



COMUNE DI PORTE DI RENDENA

**Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione**

2026 / 2028

Riferimenti normativi e principi contabili

- Allegato n. 4/1: par. 9.3, 4° capoverso, punto m); par. 9.7, 4° capoverso, punto 1) e 5° capoverso; paragrafo 9.8, 19° capoverso; 9.11.
- Decreto legislativo n. 118/2011: art. 11, comma 3, punto g) e comma 5.
- Decreto legislativo n. 267/2000: art. 172, comma 1.
- Articolo 62, comma 8, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008.
- Articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015.
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dd. 25.07.2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 dd. 4 agosto 2023, di aggiornamento degli allegati al D.lgs n. 188/2011.

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Visto il DM MEF dd. 25.07.2023 riguardante l'aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 188, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023 ha aggiornato gli allegati al D.lgs. n. 181 del 2011, definendo in modo puntuale le fasi, gli attori ed i tempi del processo di formazione del bilancio di previsione.

Negli enti di piccole dimensioni hanno le seguenti tappe da rispettare:

- entro il 30 settembre viene inviato il bilancio tecnico alla Giunta ed al Segretario comunale;
- entro il 15 ottobre la Giunta ed il Segretario comunale predispongono e comunicano al responsabile finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica;
- entro il 20 ottobre il responsabile del servizio finanziario verifica tali previsioni e le iscrive al bilancio e ne predispone la versione finale, trasmettendola alla Giunta per la delibera di approvazione;
- entro il 15 novembre la Giunta approva lo schema di bilancio di previsione e lo presenta al Consiglio;
- entro il 31 dicembre il Consiglio comunale approva il bilancio di previsione e l'eventuale nota di aggiornamento al Dup, avendo acquisito il parere dell'Organo di Revisione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

- 1) *analitico-descrittiva*, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- 2) *informativa-integrativa*, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) *esplicativa*, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc..

<http://www.comuneportedirendena.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Comune-di-Porte-di-Rendena>

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la

ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di Bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con i seguenti totali a pareggio:

- Esercizio 2026 € 7.958.330,01.
- Esercizio 2027 € 5.191.591,00.
- Esercizio 2028 € 5.191.591,00.

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa rispettando quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 sottoscritto il 18 novembre 2024;
- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2026-2028 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili.
- 4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- 5) politica di indebitamento: il Comune di Porte di Rendena ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo finanziario.

Gli equilibri di bilancio

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026-2028, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP e della presente nota integrativa.

EQUILIBRI DI BILANCIO			
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	78.500,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.912.091,00	1.912.091,00	1.912.091,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.977.045,24	1.898.545,24	1.898.545,24
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		20.260,00	20.260,00	20.260,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	13.545,76	13.545,76	13.545,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	363.851,51	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.903.887,50	579.500,00	579.500,00

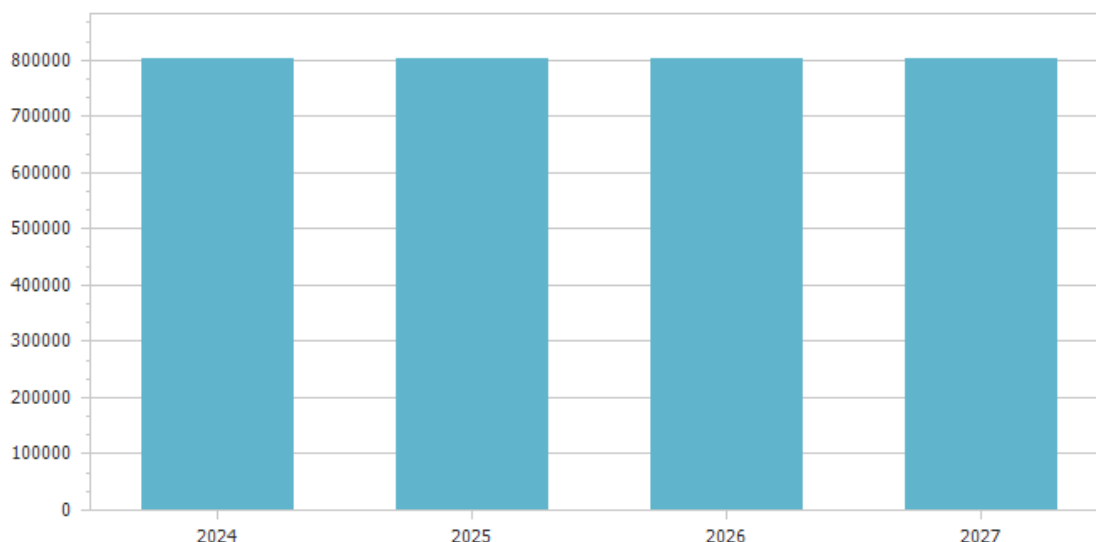
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.267.739,01	579.500,00	579.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00

VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità (-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	802.400,00	802.400,00	0,00	802.400,00	802.400,00
Totale	802.400,00	802.400,00	0,00	802.400,00	802.400,00



Sono costituite dall'incasso dagli introiti dell'**IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)**:

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI; Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Con delibera n. 7 dd. 18 gennaio 2017 sono stati determinati i valori in comune commercio e dei criteri per la determinazione del valore delle aree edificabili per l'attività dell'ufficio tributi dal periodo d'imposta 2017.

Con delibera n. 47 dd. 30 marzo 2022 sono stati determinati i valori in comune commercio e dei criteri per la determinazione del valore delle aree edificabili dei fabbricati categoria catastale F2 (ruderi ricostruibili) per l'attività dell'ufficio tributi dal periodo d'imposta 2022.

La politica fiscale:

In data 18 novembre 2024 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2025, che considerato l'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, in vigore dal 2018 ad oggi, con particolare riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Si ribadisce la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

I presupposti e le misure della manovra posta in essere già nel 2016, si caratterizza per la significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo;

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2026. L'Amministrazione ha valutato di perseguire una significativa diminuzione della pressione fiscale locale in favore delle imprese e dei cittadini secondo lo spirito della manovra sopra richiamata.

Pertanto per il periodo d'imposta 2026 le aliquote saranno fissate nella seguente misura:

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%;
- d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1 e C3: 0,55%;
- e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad euro 75.000.000,00: 0,55%;
- f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad euro 50.000,00: 0,55%;
- g) per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0,00%;
- h) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0,00%;
- i) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D6: 0,55%;
- l) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4 e D9: 0,79%;
- m) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1 con rendita superiore ad euro 75.000.000,00: 0,79%;
- n) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad euro 50.000,00: 0,79%;
- o) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad euro 25.000,00: 0,00% con deduzione d'imponibile pari ad euro 1.500,00;
- p) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad euro 25.000,00: 0,10% con deduzione d'imponibile pari ad euro 1.500,00;
- q) per le aree fabbricabili: 0,895%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (euro 464,42).

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 43 del 21 marzo 2016.

Il gettito iscritto in bilancio si aggira sull'importo di 800.000,00 costante sia per gli assestati 2022, 2023 e 2024 che per gli anni della previsionale triennale, oltre al trasferimento compensativo sul fondo perequativo, da parte della PAT, per il gettito mancante relativo ad Imis su abitazione principale e fabbricati cat. D.

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tariffa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)"; nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R 27.02.1995 n. 4/L, come modificato con L.R. 23.10.1998 n. 10, alla Comunità delle Giudicarie che provvede altresì all'applicazione ed alla riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione relativa stipulata con la Comunità nonché secondo l'apposito regolamento che disciplina il servizio di Smaltimento rifiuti, approvato con deliberazione consiliare n. 6 di data 27 febbraio 2017 e ss.mm..

La tariffa 2025 è quella che verrà proposta dalla Comunità delle Giudicarie nella veste di ente gestore del servizio, sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, che sarà approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità stessa. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Recupero evasione tributaria

L'attività di controllo per il prossimo anno riguarderà l'annualità 2021 e 2022; particolare attenzione verrà posta alla verifica delle richieste di agevolazione.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria

La legge al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e al bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, numero 160 del 27/12/2019, con l'art. 1, comma 816, ha introdotto un nuovo

tributo, che è stato istituito da Comuni, Province e Città Metropolitane a decorrere dal 2021, denominato “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”.

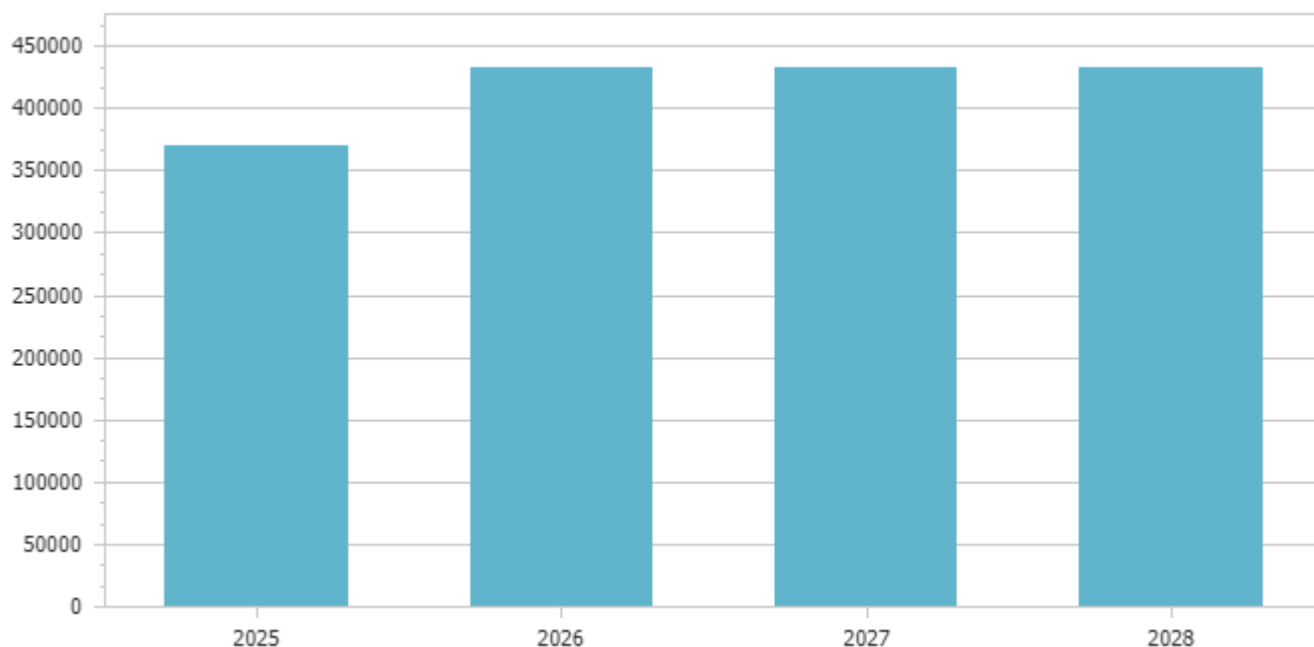
Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità è gestito in economia. Il canone annuo ammonta ad € 2.500,00.

Il servizio di pubbliche affissioni non è istituito nel Comune di Porte di Rendena.

L'Addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica è stata soppressa nel 2012 il trasferimento compensativo del mancato gettito è riconosciuto sul fondo perequativo;

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	369.665,44	432.811,20	17,08	432.811,20	432.811,20
Totale	369.665,44	432.811,20	17,08	432.811,20	432.811,20



TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2025 sottoscritto in data 18 novembre 2024 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Con tale protocollo sono stati confermati le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IM.I.S. riferita alle abitazioni principali;
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito IM.I.S. relativo all'aliquota agevolata per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive;
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito IM.I.S. relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola;

il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- della quota riferita al servizio biblioteche;
- del riconoscimento delle quote per progressioni orizzontali, per CCPL 2016-2018, per CCPL 2019-2021, per CCPL 2022-2024 e incremento buono pasto (a tali risorse si aggiungeranno le somme che si renderanno disponibili per l'incremento del trattamento retributivo del contratto 2022/2024 e per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.
- del riconoscimento del trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lett. c) L.R. 5/2022.
- del riconoscimento quote Sanifonds versate per i dipendenti.
- del riconoscimento di quote a favore di singoli enti per attività specifiche.
- del riconoscimento di quote da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti.
- del riconoscimento di quote da destinare alle regolarizzazioni finanziarie tra comunità, comuni e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)
- recupero interessi mutui, da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015.

Nel fondo specifici servizi comunali sono compresi:

- il fondo per il servizio socio-educativo per la prima infanzia;
- il fondo per il servizio di custodia forestale;
- il fondo per il servizio polizia locale;

L'ex fondo investimenti minori viene destinato alle spese in conto capitale.

La somma residua comprensiva delle risorse versate dai Comuni sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Il protocollo di Finanza locale per l'anno 2025 dd. 18.11.2024 conferma l'istituzione della quota integrativa del fondo perequativo con i medesimi criteri di riparto individuati nel paragrafo 2.4 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 e meglio disciplinati nella deliberazione di Giunta provinciale n. 2066 di data 20 ottobre 2023, nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo, che sarà attuata nel corso della nuova consiliatura, considerato che nel 2025 avverrà il rinnovo generale delle amministrazioni comunali.

Ai fini della suddetta revisione, la Provincia si impegna a procedere, entro il primo trimestre 2025, all'istituzione di un tavolo di lavoro condiviso con il Consiglio delle Autonomie locali che potrà essere supportato, in termini scientifici, da esperti riconducibili al Comitato di cui all'articolo 38 della L.P. 3/2006, disciplinato con Decreto del Presidente della Provincia 28 marzo 2024, n. 4-6/Leg e s.m..

Le parti si impegnano altresì a destinare eventuali economie derivanti dalla gestione dei fondi di parte corrente all'integrazione del fondo perequativo dei Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente, come già avvenuto in sede di assestamento per il 2024.

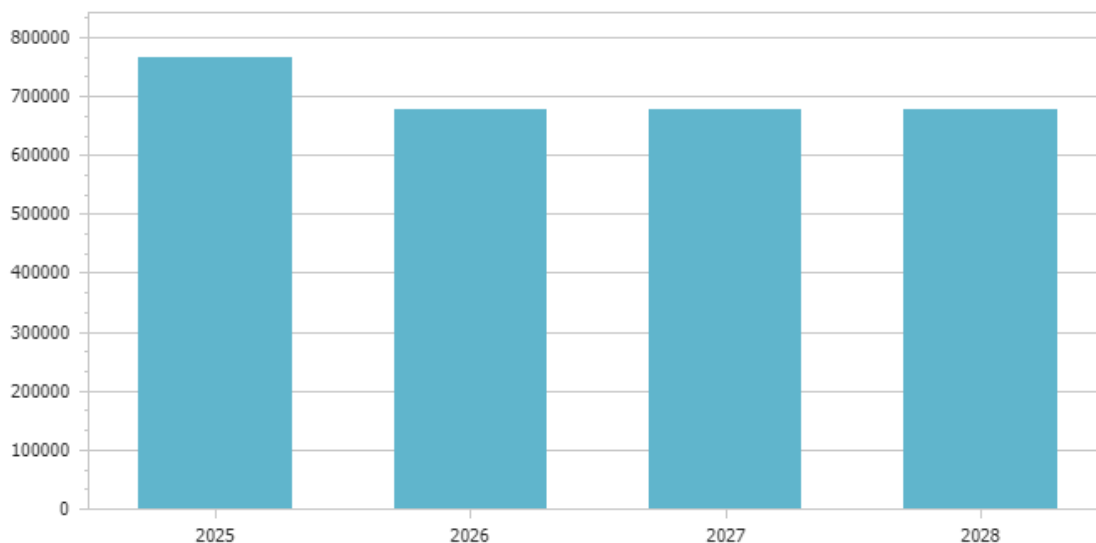
Anche per il 2026, come per le annualità precedenti si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, relativamente ai recuperi connessi alle operazioni di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035/2016.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Alla categoria 1° è previsto il contributo ordinario dalla Regione per la gestione del nuovo comune nato dalla fusione in data 01/01/2016 e il rimborso dalla Comunità per i costi di spazzamento introitati dalla stessa con la gestione della tari.

Alla categoria 2° è previsto il trasferimento dal Comune di Pinzolo per la gestione dei permessi per la raccolta funghi.

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	474.950,00	470.350,00	-0,97	470.350,00	470.350,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.800,00	5.000,00	-70,24	5.000,00	5.000,00
300 Interessi attivi	67.350,00	73.133,50	8,59	73.133,50	73.133,50
400 Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	205.896,30	127.396,30	-38,13	127.396,30	127.396,30
Totale	765.996,30	676.879,80	-11,63	676.879,80	676.879,80



Tali entrate sono costituite da proventi di vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, da interessi attivi, altre entrate da redditi da capitale, rimborsi e altre entrate correnti. I Servizi pubblici sono servizi a domanda individuale.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2026-2028 le entrate e le spese prevedono il 100% di copertura. Le tariffe sono state adeguate in base ai costi degli anni precedenti, mentre il trend sulla depurazione presenta sempre un aumento che viene stabilito dalla provincia.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali: gestione diretta.

Servizio Viabilità Gestione diretta in economia

Servizio Illuminazione pubblica Gestione diretta in economia

In concessione a terzi: (convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige - DPR n. 1° febbraio 2005 n. 3/L) Servizio Concessionario; Scadenza concessione: Programmazione futura;

Servizio smaltimento rifiuti Comunità delle Giudicarie;

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Deliberazione giuntale n. 149 dd. 20/11/2024 avente ad oggetto: "Determinazione delle tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2024".

Deliberazione giuntale n. 150 dd. 20/11/2024 avente ad oggetto: "Servizio pubblico di fognatura. Determinazione delle tariffe per l'anno 2024 - Utenze civili ed insediamenti produttivi".

Si elencano gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente: Casa Sociale Vigo Rendena e Darè, Casa Guste, Bicigrill, Centro per Anziani e Casa Pizzini.

Altri proventi diversi prevede:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92) - euro 6.000,00 sul 2026, 2027 e 2028.

Interessi attivi - euro 73.133,50 sul 2026 ed euro 73.133,50 sul 2027 e 2028.

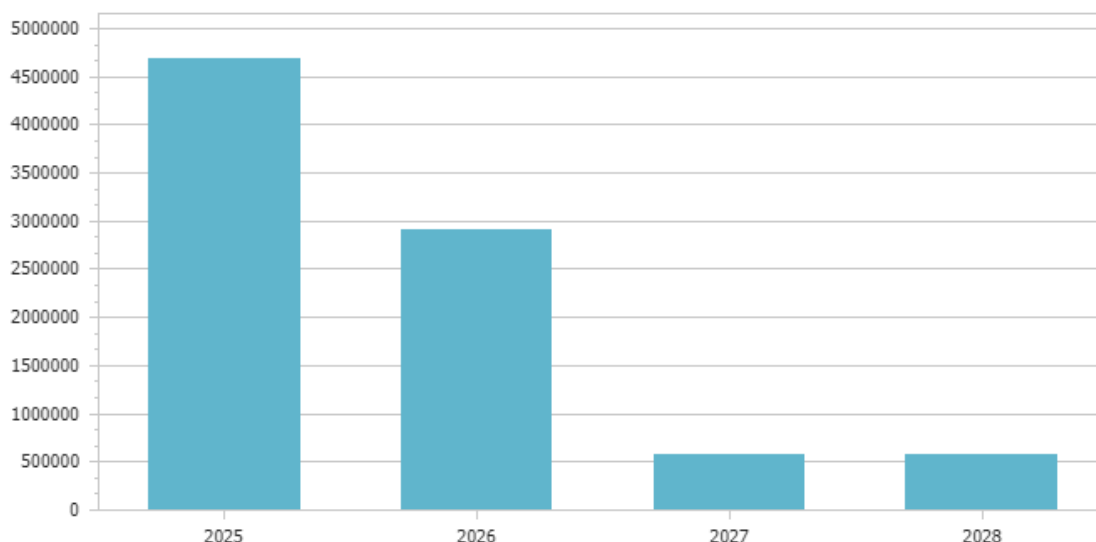
Concorso nella spesa per la gestione del centro scolastico da parte del Comune di Pelugo.

Rimborsi ed altre entrate correnti per entrate non bene definite in precedenza.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, in particolare risultano rilevanti i seguenti:

- Recupero spese di riscaldamento, illuminazione, ecc. fabbricati - servizio rilevante iva;
- Concorsi e rimborsi nelle spese di ricovero di inabili e indigenti;
- Concorsi, rimborsi e recuperi spese casa della comunità - servizio rilevante iva;
- I.v.a. a credito su attività comunali.

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
200 Contributi agli investimenti	4.629.033,84	2.831.587,50	-38,83	578.000,00	578.000,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	500,00	500,00	0,00	500,00	500,00
500 Altre entrate in conto capitale	58.025,00	71.800,00	23,74	1.000,00	1.000,00
Totale	4.687.558,84	2.903.887,50	-38,05	579.500,00	579.500,00



CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune quali i fondi PNRR, i contributi dalla Regione, dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM del Sarca e dai privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

Per il dettaglio si rinvia alla sezione “Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili” del DUP.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda le scelte programmatiche in valorizzazione del patrimonio.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti: Nella cat. 1 sono previsti alcuni rimborsi per servizi gestiti in convenzione con altri Comuni o amministrazioni:

- Centro scolastico scuola elementare con il Comune di Pelugo;
- Azione 10 con la Comunità delle Giudicarie.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 900,00 per l'anno 2026 ed € 900,00 per l'anno 2027 e 2028 e gli introiti per violazioni di normative urbanistiche previsti in euro 100,00 per l'anno 2026.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per un'efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

ENTRATE PER TRASFERIMENTO FONDI PNRR

Sono previsti i seguenti capitoli di entrata per il trasferimento fondi pnrr:

- Cap. 611 - Fondi PNRR investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le Pa Locali - I91C22001260006;
- Cap. 1072 - PNRR - M1C1 - INV. 1.3.1 - I91F23000510006 -PDND;
- Cap. 1076 - Fondi PNRR - M1C1 - INV. 1.4.3 - I91F22002190006 - applicazione app IO;
- Cap. 1077 - PNRR - Avviso misura 1.4.3 Adozione Piattaforma Pagopa - I91F22003840006;
- Cap. 1078 - PNRR - Avviso misura 1.4.4 estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - Spid Cie - I91F22001990006;
- Cap. 1079 - PNRR M2C4-I4.2_060 interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano. Comune di Porte di Rendena. CUP I98B22000010001;
- Cap. 1081 - PNRR misura 1.4.4 - estensione dell'utilizzo dell'anpr - adesione all'ansc;
- Cap. 1309 - PNRR - M2C4 investimento 2.2 Efficientamento Energetico.

Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Totale					



Il bilancio finanziario 2026-2028 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Accensione Prestiti					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Totale					



Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

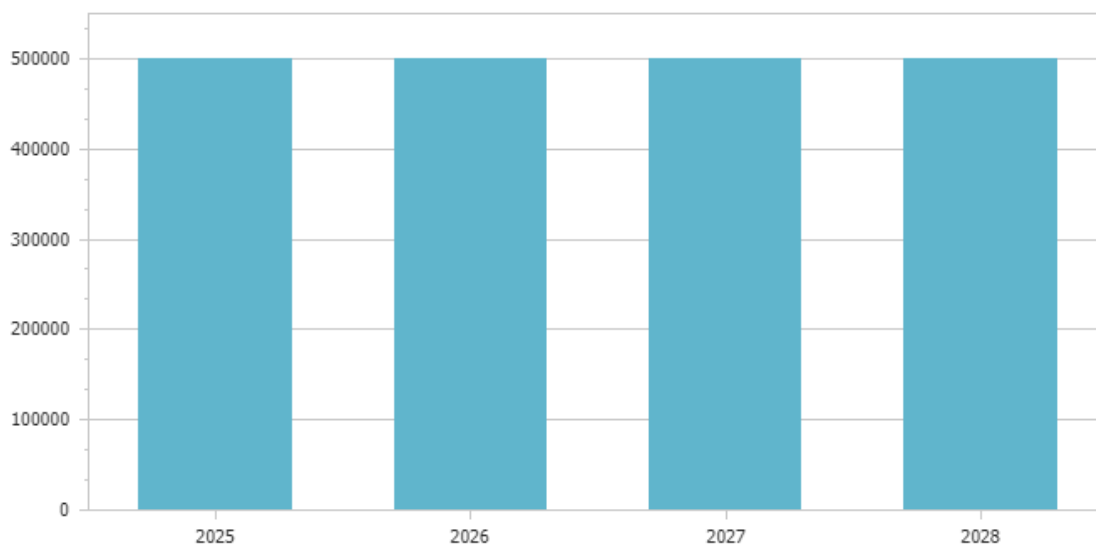
Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno permesso di dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria solo durante il mese di dicembre 2016. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2026-2028 non sarà necessario ricorrere ad elevate anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Tuttavia, le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00



I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell’individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l’autonomia decisionale sussiste quando l’ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell’osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell’esercizio cui il rendiconto si riferisce.
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente pari ad euro 78.500,00.- ed in c/capitale è pari ad euro 363.851,51.- in questa fase di approvazione del bilancio, ma appena si procederà a fine febbraio alla reimputazione dei residui sarà pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l’importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all’importo dei fondi pluriennali di spesa dell’esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all’importo, riferito al 31 dicembre dell’anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

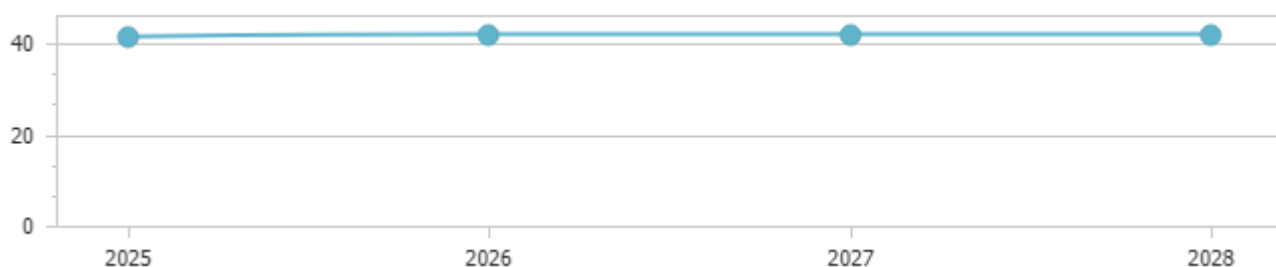
Indicatore autonomia finanziaria

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	1.568.396,30	80,93	1.479.279,80	77,36	1.479.279,80	77,36	1.479.279,80	77,36
Titolo I + Titolo II + Titolo III	1.938.061,74		1.912.091,00		1.912.091,00		1.912.091,00	



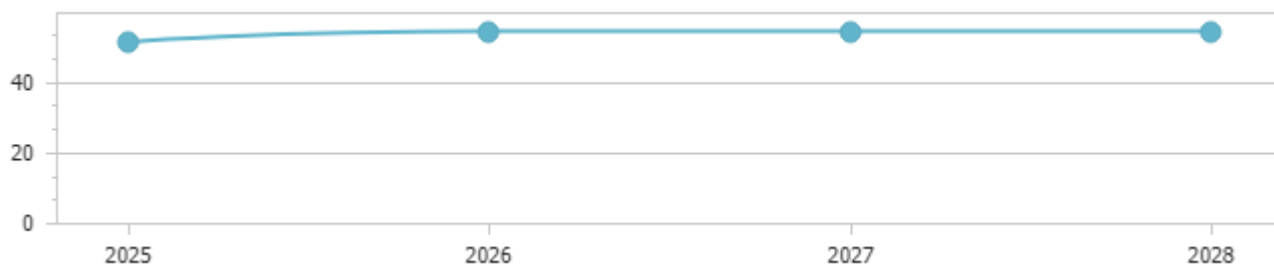
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	802.400,00	41,40	802.400,00	41,96	802.400,00	41,96	802.400,00	41,96
Entrate correnti	1.938.061,74		1.912.091,00		1.912.091,00		1.912.091,00	



Indicatore autonomia impositiva entrate proprie

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	802.400,00	51,16	802.400,00	54,24	802.400,00	54,24	802.400,00	54,24
Titolo I + Titolo III	1.568.396,30		1.479.279,80		1.479.279,80		1.479.279,80	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Entrate extratributarie	765.996,30	39,52	676.879,80	35,40	676.879,80	35,40	676.879,80	35,40
Entrate correnti	1.938.061,74		1.912.091,00		1.912.091,00		1.912.091,00	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie				
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028

Titolo III	765.996,30	48,84	676.879,80	45,76	676.879,80	45,76	676.879,80	45,76
Titolo I + Titolo III	1.568.396,30		1.479.279,80		1.479.279,80		1.479.279,80	

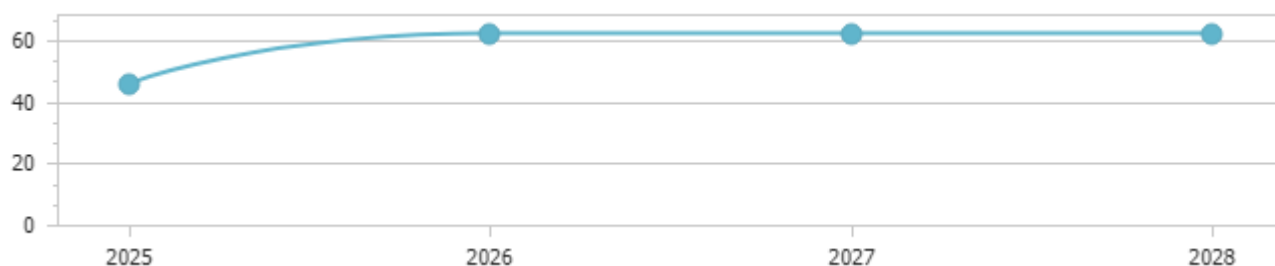


Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti statali	6.200,00	0,32	6.200,00	0,32	6.200,00	0,32	6.200,00	0,32
Entrate correnti	1.938.061,74		1.912.091,00		1.912.091,00		1.912.091,00	

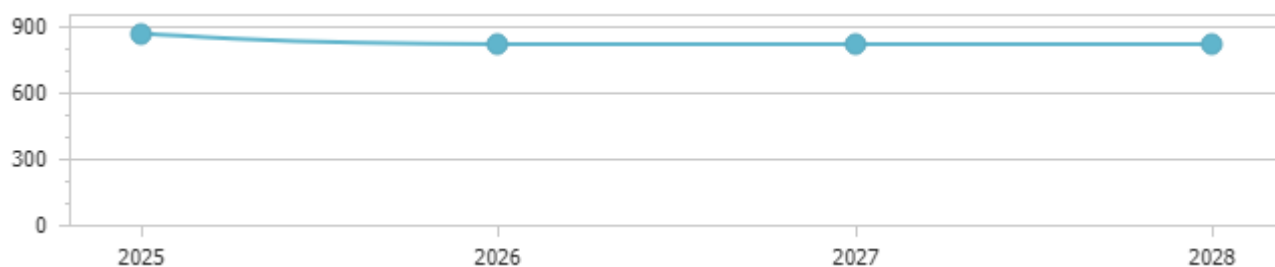


Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti Regionali	82.698,19	45,87	112.098,19	62,17	112.098,19	62,17	112.098,19	62,17

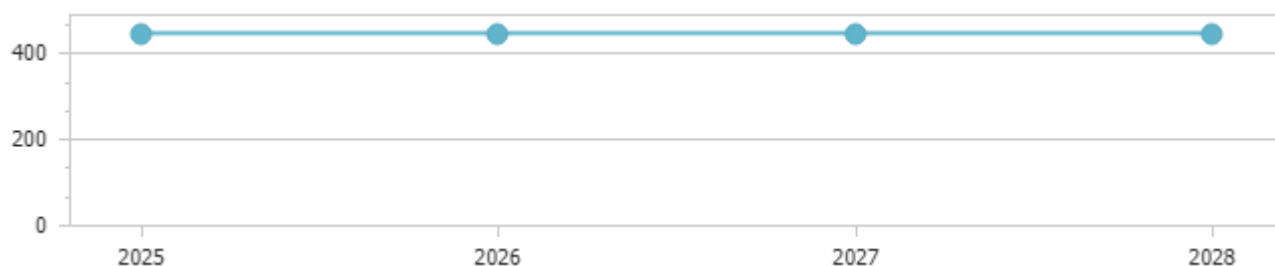
Popolazione	1.803		1.803		1.803		1.803	
-------------	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	1.568.396,30	869,88	1.479.279,80	820,45	1.479.279,80	820,45	1.479.279,80	820,45
Popolazione	1.803		1.803		1.803		1.803	

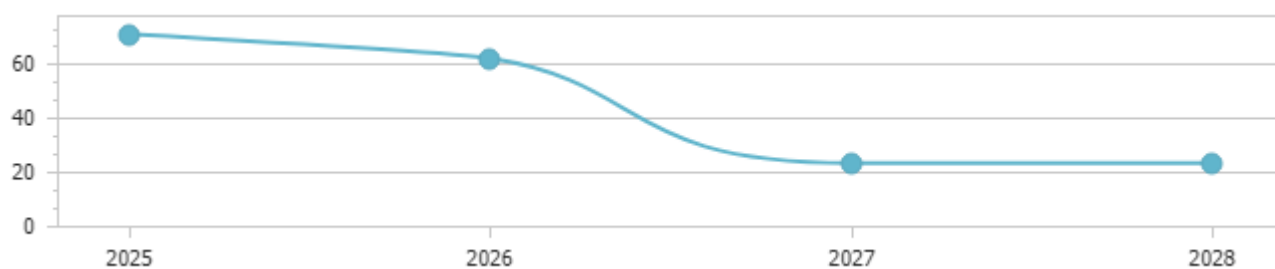


Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	802.400,00	445,04	802.400,00	445,04	802.400,00	445,04	802.400,00	445,04
Popolazione	1.803		1.803		1.803		1.803	



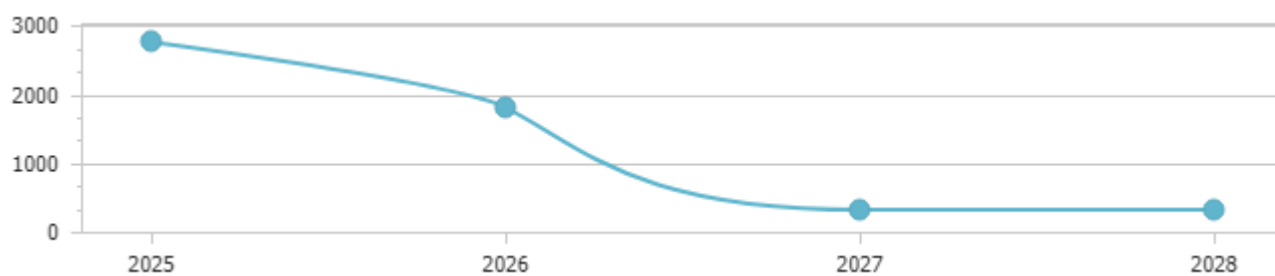
Indicatore propensione investimento

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Spesa c/capitale	4.988.457,19	71,10	3.267.739,01	62,14	579.500,00	23,26	579.500,00	23,26
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	7.016.104,09		5.258.330,01		2.491.591,00		2.491.591,00	

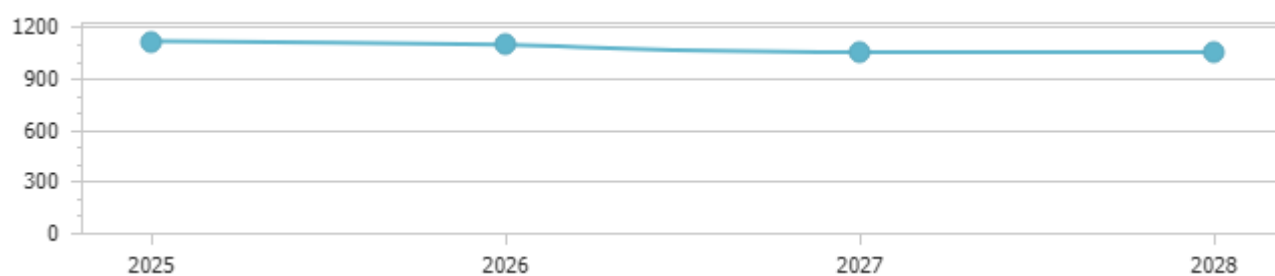


Spesa in conto capitale pro-capite

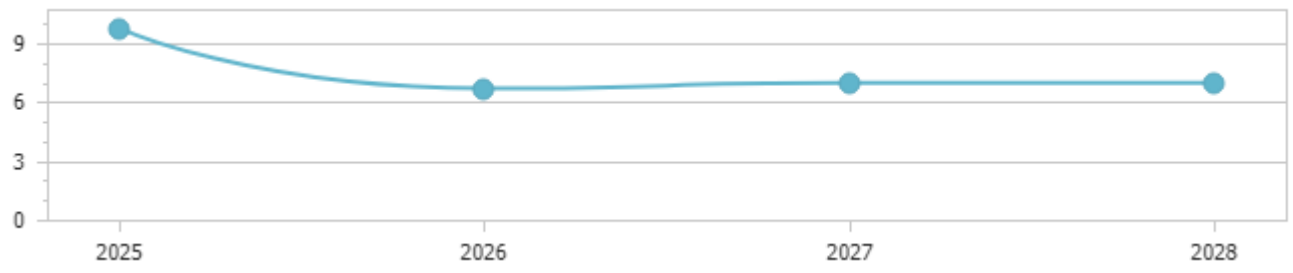
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo II – Spesa in c/capitale	4.988.457,19	2.766,75	3.267.739,01	1.812,39	579.500,00	321,41	579.500,00	321,41
Popolazione	1.803		1.803		1.803		1.803	



Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I - Spesa corrente	2.014.101,14	1.117,08	1.977.045,24	1.096,53	1.898.545,24	1.052,99	1.898.545,24	1.052,99
Popolazione	1.803		1.803		1.803		1.803	



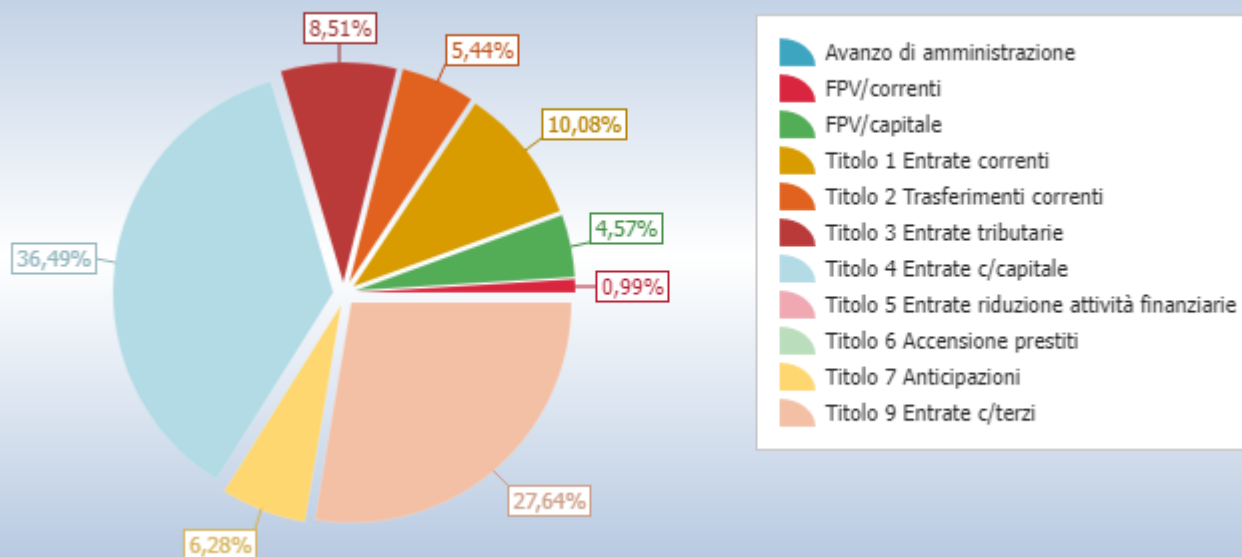
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti correnti	197.063,53	9,78	132.563,53	6,71	132.563,53	6,98	132.563,53	6,98
Spesa corrente	2.014.101,14		1.977.045,24		1.898.545,24		1.898.545,24	



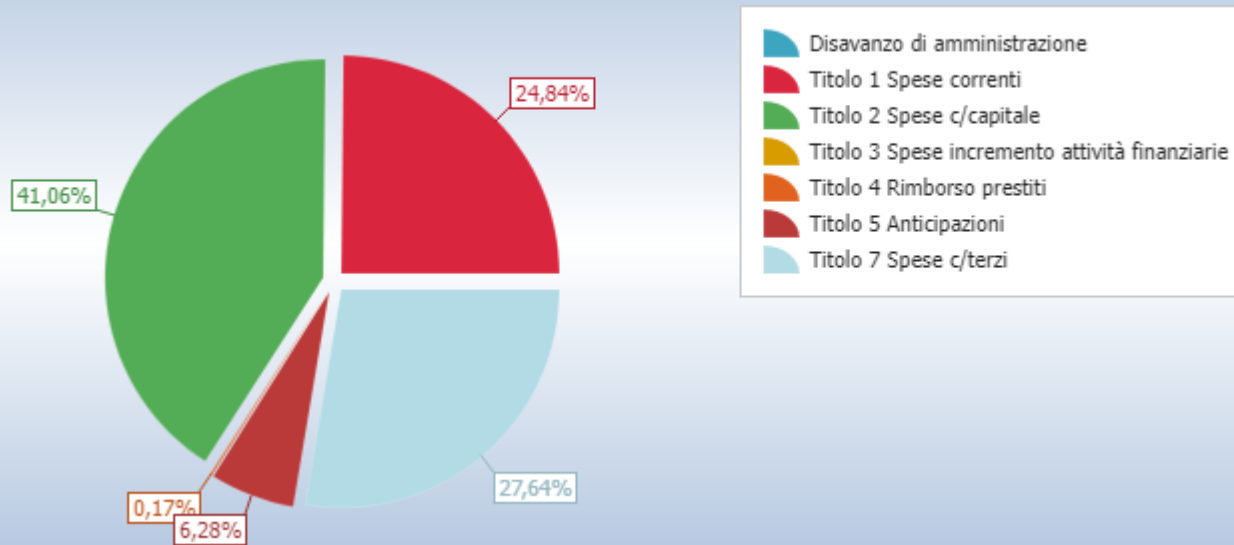
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	890.496,29
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	467.249,18
3) Entrate extratributarie (titolo III)	847.738,58
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.205.484,05
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	220.548,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2026	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	220.548,41
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2025	0,00
Debito autorizzato nel 2026	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
ENTRATE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	78.500,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	363.851,51
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	802.400,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	432.811,20
Titolo 3 Entrate extratributarie	676.879,80
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.903.887,50
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00
Totale entrate finali	4.815.978,50
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.200.000,00
Totale titoli	7.515.978,50
TOTALE ENTRATE	7.958.330,01
SPESE	
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	1.977.045,24
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	3.267.739,01
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00
Totale spese finali	5.244.784,25
Titolo 4 Rimborso Prestiti	13.545,76
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.200.000,00
Totale titoli	7.958.330,01
TOTALE SPESE	7.958.330,01

Entrate

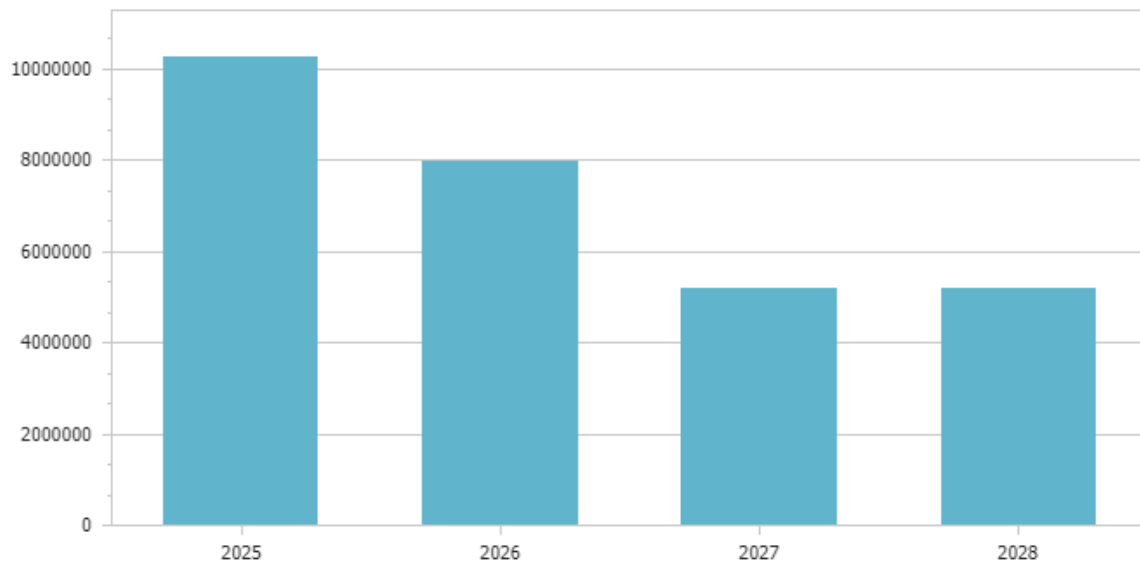


Spese



Riepilogo missioni

Missione	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.848.802,49	1.499.242,99	-18,91	1.420.742,99	1.420.742,99
3 Ordine pubblico e sicurezza	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00
4 Istruzione e diritto allo studio	165.650,00	135.850,00	-17,99	135.850,00	135.850,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.500,00	31.500,00	10,53	31.500,00	31.500,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	289.840,00	1.047.044,54	261,25	36.940,00	36.940,00
7 Turismo	59.100,00	51.100,00	-13,54	51.100,00	51.100,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.650,00	4.600,00	-56,81	4.600,00	4.600,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.727.785,70	1.462.949,41	-60,76	234.300,00	234.300,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.065.114,40	812.685,06	-23,70	363.200,00	363.200,00
11 Soccorso civile	39.000,00	39.000,00	0,00	39.000,00	39.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	145.050,00	91.250,00	-37,09	91.250,00	91.250,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	25,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	52.392,25	56.562,25	7,96	56.562,25	56.562,25
50 Debito pubblico	13.545,76	13.545,76	0,00	13.545,76	13.545,76
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	2.300.000,00	2.200.000,00	-4,35	2.200.000,00	2.200.000,00
Totale	10.258.455,60	7.958.330,01	-22,42	5.191.591,00	5.191.591,00

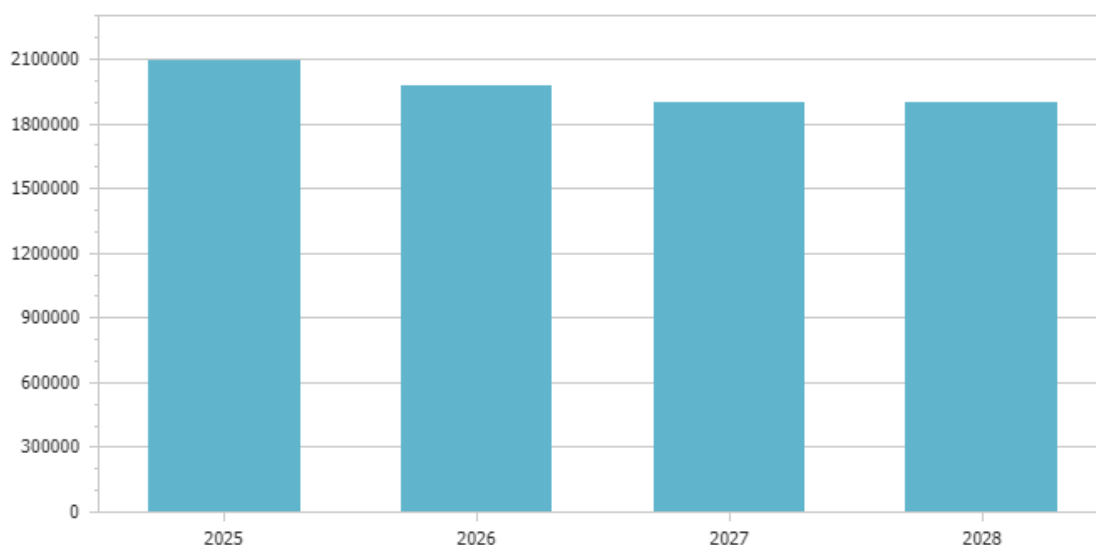


Previsioni 2026					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.312.042,99	187.200,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	95.850,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	15.000,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.440,00	1.027.604,54	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	12.500,00	38.600,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.100,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	164.300,00	1.298.649,41	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	255.000,00	557.685,06	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	9.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.250,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	56.562,25	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	13.545,76	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.977.045,24	3.267.739,01	0,00	13.545,76	500.000,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1.01 Redditi da lavoro dipendente	866.752,53	853.750,00	-1,50	775.250,00	775.250,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>78.500,00</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	97.869,13	92.400,00	-5,59	92.400,00	92.400,00
1.03 Acquisto di beni e servizi	787.023,70	750.269,46	-4,67	750.269,46	750.269,46
1.04 Trasferimenti correnti	197.063,53	132.563,53	-32,73	132.563,53	132.563,53
1.07 Interessi passivi	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.500,00	6.500,00	0,00	6.500,00	6.500,00
1.10 Altre spese correnti	136.392,25	140.562,25	3,06	140.562,25	140.562,25
Totale	2.092.601,14	1.977.045,24	-5,52	1.898.545,24	1.898.545,24



REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- L'IVA a debito per € 40.000,00.

- L'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il costo previsto sul 2026 è pari ad euro 62.000,00.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 1.500,00;

- trasferimenti relativi al settore religioso per € 5.000,00;

- trasferimenti relativi al settore turistico per € 5.000,00;

- trasferimenti relativi al settore culturale per € 5.000,00;

- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 3.000,00 e quota parte piscina di Spiazzo per € 16.450,00;

- trasferimenti per il diritto allo studio (Istituto Comprensivo) per € 8.000,00 e quota parte centro scolastico di Spiazzo € 11.000,00;

- trasferimenti al Comune di Borgo Lares per la gestione della sciovia per € 4.400,00;

- trasferimenti al Comune di Tione per la gestione del punto lettura di Javrè per € 10.000,00;

- trasferimenti alla Comunità delle Giudicarie di Tione per la gestione del Servizio Turistico per € 7.500,00;

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico per euro 4.000,00.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs.

n. 267/2000.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 35.002,25 nel 2026, per € 35.002,25 nel 2027 e per € 35.002,25 nel 2028 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

SPESE FINANZIATE CON TRASFERIMENTI PNRR

Sono previsti i seguenti capitoli di spesa:

- Cap. 2242 - PNRR- M1C1 - INV. 1.4.3 - I91F22003840006 - Adozione Piattaforma PAGOPA
- Cap. 3012 - Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio reti - PNRR Misura M2C4 - I4.2

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A partire dal 2016 trova applicazione anche nella Provincia Autonoma di Trento la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico (decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) che prevede: l'applicazione dei nuovi principi contabili, i nuovi schemi di bilancio.

Nel bilancio di previsione 2026-2028 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità, che sarà composto da almeno due capitoli: uno per la parte corrente del bilancio, una per la parte capitale.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

- Media semplice (la media tra totale riscosso in conto competenza e totale accertato in conto competenza, ovvero la media dei rapporti annui);
- Rapporto tra la sommatoria delle riscossioni in conto competenza di ciascun anno ponderati con specifici pesi e la sommatoria degli accertamenti in conto competenza di ciascun anno.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;

b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**

- a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
- b. crediti assistiti da fidejussione;
- c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
- d. entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

c) **Esclusione di ulteriori voci per le quali non si ritiene di dover accantonare il FCDE:**

- per le entrate relative ai servizi pubblici, essendo accertate ed imputate contabilmente nell'esercizio di erogazione del servizio, possono dar vita ed accertamenti non riscossi;

- per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;

d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi.

e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:

accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;

riscossioni "competenza + residui": il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;

f) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**

questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando tre diverse formule riportate nell'esempio 5 dell'appendice tecnica, cui si rimanda (la media semplice o le due medie ponderate).

Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui 2016-2017-2018-2019-2020) compresi gli incassi annualità 2021 in c/residui, che rappresenta un valore intermedio tra i due metodi in questa maniera si evita un impatto eccessivo sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudenziale;

g) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**

tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80 %, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20 %.

h) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**

la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

i) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**

Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. Il comma 882 dell'art. 1 della legge 205/2017 ridetermina le percentuali minime da utilizzare per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. L'Ente ha ritenuto di applicare, a partire dal 2019, il 100 per cento del fondo.

Va tenuto presente inoltre che, le funzioni di polizia locale sono gestite tramite convenzione con il Comune di Tione di Trento

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2026-2028 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a: euro 20.260,00 per il 2026, 2027 e 2028.

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

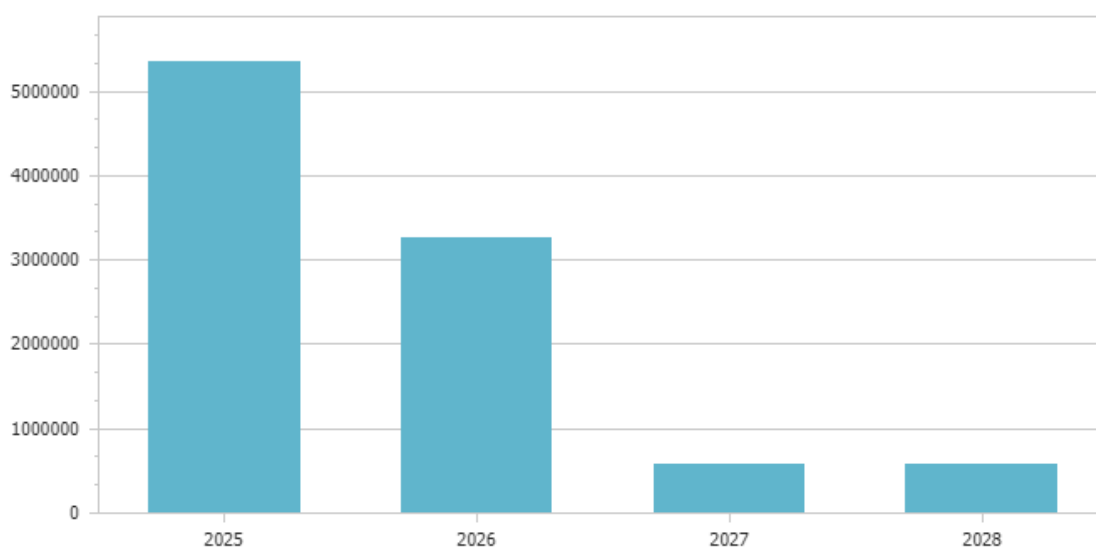
Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si provvederà alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni che si andranno a ricevere dal competente ufficio, nel bilancio di previsione verrà stanziato un importo adeguato. Attualmente è previsto un importo di euro 2.000,00 sul cap. 1090 relativo alle consulenze varie (piano dei conti 01.06.U1.03.02.10.001).

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.059.433,70	3.063.139,01	-39,46	374.900,00	374.900,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>363.851,51</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2.03 Contributi agli investimenti	285.325,00	203.100,00	-28,82	203.100,00	203.100,00
2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale	7.550,00	1.500,00	-80,13	1.500,00	1.500,00
Totale	5.352.308,70	3.267.739,01	-38,95	579.500,00	579.500,00



Si fa riferimento al prospetto degli investimenti allegato al bilancio per la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

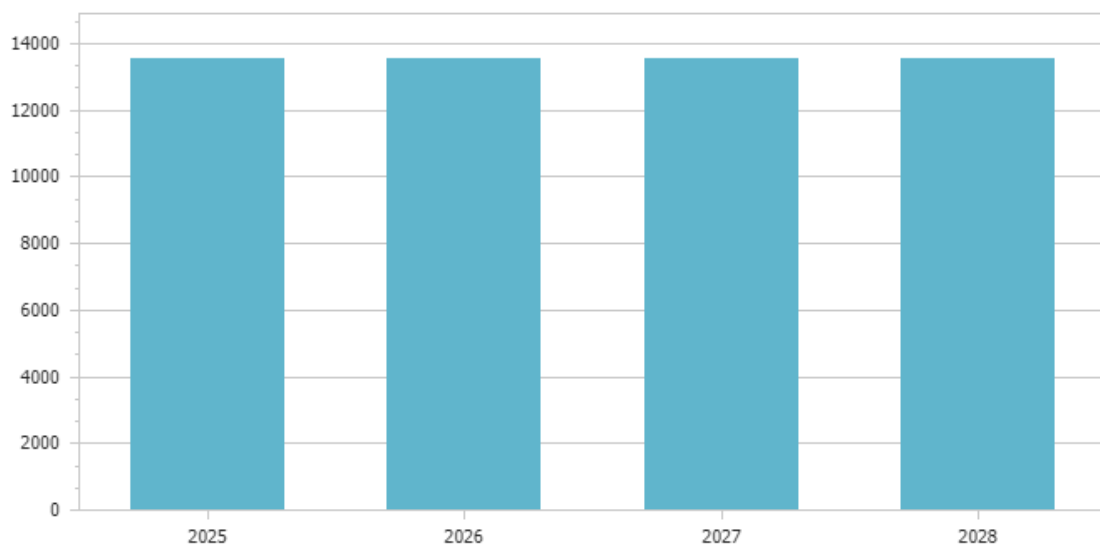
In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

È previsto il cap. per l'acquisto di eventuali terreni e fabbricati.

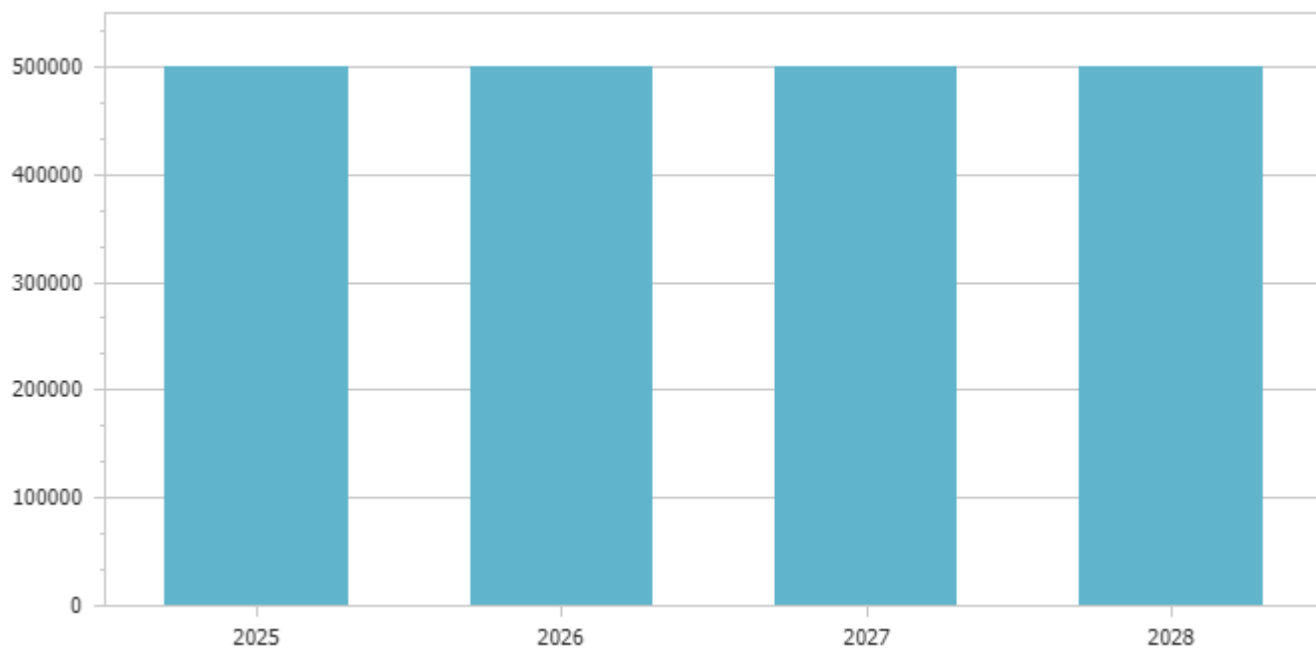
Spese per incremento attività finanziarie					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	13.545,76	13.545,76	0,00	13.545,76	13.545,76
Totale	13.545,76	13.545,76	0,00	13.545,76	13.545,76



Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00



ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2025, nel seguente prospetto:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	2.510.045,78
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	425.851,52
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	9.144.164,64
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	8.290.139,14
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	3.789.922,80
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	3.789.922,80
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	100,00
	Fondo contenzioso (5)	33.000,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti (5)	802,00
	B) Totale parte accantonata	33.902,00
Parte vincolata al 31/12/2025		

	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.756.020,80
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2026 € 3.267.739,01

2027 € 579.500,00

2028 € 579.500,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

In fase di riaccertamento ordinario dei residui a fine febbraio si provvederà a reimputare gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata andando ad implementare l'eventuale FPV di parte ordinaria e straordinaria di Spesa, in quanto al momento non sono ancora disponibili i vari cronoprogrammi delle opere di investimento, ancora in corso di definizione.

AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI AL 31/12/2024 ED AL 30/09/2025. INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il Comune di Porte di Rendena ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito istituzione nella parte dedicata all'amministrazione trasparente dei valori del complessivo dei debiti al 31.12.2024 e degli indicatori di tempestività dei pagamenti.

L'ammontare complessivo del debito, costituito dalla somma degli importi delle fatture scadute non pagate al 31.12.2024 è pari a € 0,00 mentre l'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi del D.L. n. 66 del 24.04.2014 per l'annualità 2024 è pari a - 28,11, mentre per l'esercizio 2025 al 30.09.2025 i debiti commerciali è pari a €0,00 e l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a - 28,19.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 1.000,00 (cap. 370);
- condoni (previsti in parte corrente): € 0,00;

- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 2.000,00 per IMIS (cap. 11), € 100,00 per IMUP (cap. 90) ed € 100,00 per il recupero imposta sulla pubblicità anni pregressi (cap. 81);
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (previste in parte corrente), previste per € 2.000,00 (cap. 10), b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente), c) gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00, d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 0,00), e) gli investimenti diretti, previsti nel prospetto delle spese di investimento allegati al bilancio; f) i contributi agli investimenti, previsti nel prospetto delle spese di investimento allegati al bilancio; g) altre spese in conto capitale previsti nel prospetto delle spese di investimento allegati al bilancio.

Tra le spese correnti non ricorrenti occorre inoltre segnalare:

la retribuzione per eventuale sostituzione di personale (cap. 150) per euro 1.100,00;

liquidazione tfr al personale (cap. 240) per euro 5.000,00 per la quota a carico del Comune, la quota a carico dell'inps è prevista in partita di giro.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

L'ente non ha enti ed organismi strumentali dell'ente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Vedi dati da elenco dati in DUP delle partecipazioni possedute dall'ente.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali". L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021).

Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi e prevede interventi per la realizzazione di sei missioni.

Il Comune di Porte di Rendena risulta fra gli enti attuatori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'amministrazione ha proposto alcuni interventi ed ha ricevuto finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e per la digitalizzazione dell'attività della pubblica amministrazione.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli interventi rientranti nel PNRR:

Misura	CUP	Governance
M1C1 1.3.1 - PDND	I91F23000510006	
M1C1 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	I91F22001110006	
M1C1 1.4.3 - Adozione piattaforma Pagopa	I91F22003840006	
M1C1 1.4.3 - App IO	I91F22002190006	
M1C1 1.4.4 - Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitali - SPID CIE	I91F22001990006	
M1C1 1.2 - Abilitazione al Cloud per le PA locali	I91C22001260006	
M2C4 2.2 - Efficientamento energetico anno 2019	I91C19000060005	
M2C4 2.2 - Efficientamento energetico anno 2020	I93G20000500005	
M2C4 2.2 - Efficientamento energetico anno 2021	I99J21002830005	
M2C4 2.2 - Efficientamento energetico anno 2022	I92E22000090005	
M2C4 2.2 - Efficientamento energetico anno 2023	I92E23000110001	RUP: Responsabile Servizio Tecnico
M2C4 2.2 - Efficientamento energetico anno 2024	I92E24000030005	RUP: Responsabile Servizio Tecnico
M2C4 4.2 - Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio reti di distribuzione acqua consumo umano	I98B22000010001	<p>RUP: Responsabile Servizio Segreteria</p> <p>Convenzione con G.E.A.S. s.p.a. per l'affidamento della progettazione e per l'affidamento incarico di Direzione Lavori e per la sicurezza.</p> <p>Convenzioni con centrali di committenza per l'affidamento dei lavori in quanto l'opera risulta superiore alla soglia di qualificazione del Comune di Porte di Rendena pari ad euro 1.000.000,00. APAC opererà come centrale di committenza per l'affidamento dei lavori.</p>
L'opera è gestita autonomamente e non in gestione associata con altri enti.		



L'opera serve per digitalizzare, ridurre le perdite e monitorare la rete acquedottistica di Porte di Rendena ed anche per rendere più efficiente la rete attualmente esistente, ormai deficitaria e che presenta di frequente necessità di sostituzioni e di riparazioni.

Risorse PNRR sulla rete acquedottistica sintetizzate nel sistema di governance:

Dato atto di questa situazione i costi indotti dall'opera acquedotti dovrebbero diminuire per la maggiore efficienza della rete sostituita anche se tuttavia i costi di manutenzione ordinaria acquedottistica sugli anni 2026 e 2027 rimarranno invariati in attesa delle verifiche pratiche sulla attinenza ai costi di questa previsione.

Cronoprogramma: I termini di attuazione dell'intervento sono:

- entro e non oltre il 30.06.2025 il completamento di almeno il 40% di "chilometri di rete distrettualizzata" indicati nella "scheda intervento" ovvero 9 km.
- entro e non oltre il 31.03.2026 il completamento del 100% di "chilometri di rete distrettualizzata" indicati nella "scheda intervento" ovvero 15,72 km.

Il Comune di Porte di Rendena con delibera della Giunta Comunale n. 118 dd. 11.09.2024 ha preso atto dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche per l'intervento M2C4-I4.2_060 "Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano" del Comune di Porte di Rendena - CUP: I98B22000010001, composto da 13 articoli, accettando il contributo a valere sul PNRR per un importo di € 3.134.385,71.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative

DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE

- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze – RGS del 3 maggio 2024, di modifica della Tabella A, allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, che, per la realizzazione della misura M2C4 - I4.2 *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”*, assegna al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'importo di 1.924 milioni di euro;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11-10-2021 recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;*
- VISTA** la circolare n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;*
- VISTA** la circolare n. 31 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto *“Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;*
- VISTA** la circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante il Manuale delle procedure finanziarie per gli interventi PNRR;
- VISTO** l'Avviso Pubblico relativo a *“Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2”*, pubblicato in GURI n. 29 del 9 marzo 2022 che ha previsto l'assegnazione delle risorse destinate alla misura M2C4 - I4.2, a mezzo di apertura di due finestre temporali entro le quali è stato previsto che i soggetti richiedenti provvedano ad inviare istanze di finanziamento;
- VISTO** il decreto direttoriale n. 1 del 10 gennaio 2023, rettificato con decreto n. 181 del 24 marzo 2023, con il quale si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento per complessivi n. 33 interventi per un importo pari 900 milioni di euro;
- TENUTO** conto che questa Direzione, con le ulteriori risorse assegnate con Decreto MEF – RGS del 3 maggio 2024, ha stabilito di finanziare, mediante scorrimento della suddetta graduatoria, ulteriori interventi indicati nel suddetto decreto direttoriale n. 181 del 24 marzo 2023, al tempo non ammessi a finanziamento per mancanza di risorse finanziarie;
- VISTO** il decreto direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024, rettificato dal decreto direttoriale n. 386 del 22 luglio 2024, con il quale si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento per complessivi n.104 interventi per un importo pari a circa 1.924 milioni di euro;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;*
- VISTO** il DM n. 3 del 09.01.2024 con il quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha emanato la Direttiva concernente gli *“indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2024”* con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi



MIT

dg.digheidrel@pec.mit.gov.it
segreteria.dgdighe@mit.gov.it



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative
DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE

strategici ed operativi per l'anno 2024 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTA la Direttiva Dipartimentale del 19 gennaio 2024 n.3, con la quale in attuazione della menzionata direttiva ministeriale per l'attività amministrativa e la gestione, sono stati assegnati ai titolari delle Direzioni generali del Dipartimento gli obiettivi da perseguire nell'anno 2024, con le relative risorse umane, finanziarie e strumentali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 gennaio 2023, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 2023, al n. 373, con il quale all'ing. Angelica Catalano, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della "Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche" incardinata nell'ambito del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota n. 18430 del 31 luglio 2024 con la quale la Div. 8 di questa Direzione ha trasmesso l'atto d'obbligo sottoscritto dal Comune di Porte di Rendena (in qualità di soggetto beneficiario ed attuatore del finanziamento), parte integrante del presente decreto, che disciplina i rapporti inerenti la realizzazione dell'intervento di cui al Decreto Direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024, rettificato dal decreto direttoriale n. 386 del 22 luglio 2024, *Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano*. CUP I98B22000010001 per un importo pari a euro 3.134.385,71 (tremilionicentotrentaquattromilatrecentoottantacinque/71) a valere sul PNRR – Missione 2 – Componente 4 - Investimento 4.2 (Codice M2C4-I4.2_060);

CONSIDERATO che i pagamenti saranno disposti sulla base di quanto previsto nell'articolo 5 dell'Atto d'Obbligo;

TENUTO CONTO che è stato aperto un apposito conto di contabilità speciale n. 6298 intestato al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili acceso sulla tesoreria di Roma n. 348, con codice IBAN IT68D0100003245348200006298, per la gestione delle risorse previste nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge n.178/2020 (Legge di bilancio 2021), così come previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021;

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

DECRETA

Articolo 1) Per le motivazioni riportate in premessa è approvato l'Atto d'Obbligo, parte integrante del presente decreto, sottoscritto dal Comune di Porte di Rendena (in qualità di soggetto beneficiario ed attuatore del finanziamento), parte integrante del presente decreto, che disciplina i rapporti inerenti la realizzazione dell'intervento di cui al Decreto Direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024, rettificato dal decreto direttoriale n. 386 del 22 luglio 2024,



MIT

dg.digheidrel@pec.mit.gov.it
segreteria.dgdighe@mit.gov.it



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative
DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE

Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano. CUP I98B22000010001 per un importo pari a euro 3.134.385,71 (tremilionicientotrentaquattromilatrecentoottantacinque/71) a valere sul PNRR – Missione 2 – Componente 4 - Investimento 4.2 (Codice M2C4-I4.2_060);

Articolo 2) Il finanziamento, indicato all'articolo 1, sarà corrisposto utilizzando le risorse trasferite sul conto di contabilità speciale n. 6298 intestata al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili acceso sulla tesoreria di Roma n. 348, secondo quanto previsto dall'art. 5 del suddetto Atto d'obbligo;

Articolo 3) Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo, ai sensi della normativa vigente.

VISTO

Il Dirigente della Divisione 1
(Dott.ssa Paola Teodori)

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelica CATALANO

PAOLA TEODORI
Ministero delle
Infrastrutture e
dei Trasporti



ANGELICA
CATALANO
02.08.2024
15:52:52 UTC



dg.digheidrel@pec.mit.gov.it
segreteria.dgdighe@mit.gov.it



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Con successiva delibera della Giunta Comunale n. 137 dd. 30.10.2024, si è modificata la precedente delibera n. 118 dd 11.09.2024, prendendo atto della formazione dell'addendum all'atto d'obbligo, approvato con decreto direttoriale n. 425 del 05.08.2024, connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche per l'intervento M2C4-I4.2_060 "Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano"- CUP I98B22000010001- del Comune di Porte di Rendena, composto da 2 articoli, rettificando il contributo a valere sul PNRR per un importo di € 2.893.996,87.



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 4.2**

**ADDENDUM ALL'ATTO D'OBBLIGO
approvato con decreto direttoriale n. 425 del 5 agosto 2024**

**CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE
PER L'INTERVENTO**

Codice intervento
M2C4-I4.2_060

Titolo intervento

*Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti
di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano*

Identificativo intervento CUP
I98B22000010001

**SOGGETTO BENEFICIARIO
COMUNE DI PORTE DI RENDENA**

**SOGGETTO ATTUATORE
COMUNE DI PORTE DI RENDENA**

PREMESSO CHE

- con atto d'obbligo sottoscritto dal Soggetto beneficiario e dal Soggetto attuatore in data 15 luglio 2024, approvato con decreto direttoriale n. 425 del 5 agosto 2024, registrato alla Corte dei Conti il 19 agosto 2024 al n. 3148, è stata perfezionata l'assegnazione delle risorse per la realizzazione dell'intervento codice M2C4-I4.2_060, CUP I98B22000010001, per un importo pari a euro 3.134.385,71;
- con nota n. 5007 del 27 settembre 2024, acquisita al protocollo della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche in pari data al n. 22825, il Comune di Porte di Rendena ha comunicato la necessità di stralciare, dagli interventi ammessi a finanziamento, alcuni lavori già

eseguiti, inseriti erroneamente nella richiesta di finanziamento, con CUP diverso da quello dell'intervento finanziato;

- con decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 617 dell'11 ottobre 2024, è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento per ulteriori risorse aggiuntive a valere sulle risorse del PNRR per la linea d'investimento M2C4-I4.2;

CONSIDERATO CHE

- nel predetto decreto, per l'intervento M2C4-I4.2_060 CUP I98B22000010001 si è provveduto a rimodulare il costo totale dell'intervento da euro 3.234.385,71 a euro 2.986.327,46 e l'importo di finanziamento PNRR da euro 3.134.385,71 a euro 2.893.996,87;
- sussiste la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un addendum all'atto d'obbligo sottoscritto di cui in premessa, che tenga conto della rimodulazione degli importi effettuata;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI STIPULA QUANTO SEGUE

Il sottoscritto **Enrico Pellegrini**, nato a **Tione di Trento (TN)**, il **02/01/1979**, CF **PLLNRC79A02L174W**, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante del Soggetto beneficiario **Comune di Porte di Rendena**;

e il sottoscritto **Enrico Pellegrini**, nato a **Tione di Trento (TN)**, il **02/01/1979**, CF **PLLNRC79A02L174W**, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante del Soggetto attuatore **Comune di Porte di Rendena**;

Art. 1 - Oggetto

Il presente addendum contrattuale ha ad oggetto modifiche agli articoli 1, 2 e 5 dell'atto d'obbligo sottoscritto dal Soggetto beneficiario e del Soggetto attuatore il 15 luglio 2024, approvato con decreto direttoriale n. 425 del 5 agosto 2024, registrato alla Corte dei Conti il 19 agosto 2024 al n. 3148. Le modifiche sono di seguito riportate.

- All'Art.1 le parole *"di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 4.2, per un importo pari a euro 3.134.385,71 (tremilioncentotrentaquattromilatrecentoottantacinque/71)"*

sono sostituite da *"di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 4.2, per un importo pari a euro 2.893.996,87 (duemilioniottoecentonovantatremlanovecentonovantasei/87)"*.

- All'Art. 2 le parole *"Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è pari a euro 3.134.385,71 (tremilioncentotrentaquattromilatrecentoottantacinque/71) al netto d'IVA, a fronte di un costo complessivo dell'intervento pari a euro 3.234.385,71 (tremilioniduecentotrentaquattromilatrecentoottantacinque/71) al netto d'IVA"*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



sono sostituite da “Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è pari a euro 2.893.996,87 (duemilioniottocentonovantatremilanovecentonovantasei/87) al netto d’IVA, a fronte di un costo complessivo dell'intervento pari a euro 2.986.327,46 (duemilioninovecentottantaseimilatrecentoventisette/46) al netto d’IVA”.

- All'Art. 5 le parole “un'anticipazione del 30% dell'importo ammesso a finanziamento PNRR, tenuto conto del cronoprogramma di spesa, pari ad euro 940.315,71 (novecentoquarantamilatrecentoquindici/71) al netto d’IVA”

sono sostituite da “un'anticipazione del 30% dell'importo ammesso a finanziamento PNRR, tenuto conto del cronoprogramma di spesa, pari ad euro 868.199,06 (ottocentosessantottomilacentonovantanove/06)” al netto d’IVA”.

Art. 2 - Efficacia

L'efficacia del presente atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto beneficiario e dal Soggetto attuatore, decorre dalla data di registrazione del decreto direttoriale di approvazione dello stesso, da parte degli Organi di controllo.

Il presente atto è inviato agli Organi di controllo.

Luogo e data

Porte di Rendena, 30.10.2024

Firma del Soggetto beneficiario

Pellegrini Enrico
Sottoscrizione digitale

Firma del Soggetto attuatore

Pellegrini Enrico
Sottoscrizione digitale



Lavori di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, digitalizzazione e monitoraggio delle reti nel Comune di Porte di Rendena											
CRONOPROGRAMMA LAVORI -GANTT											
		DURATA	MESE 1								MESE 2
AVANZAMENTO LAVORI		[settimane]	1	2	3	4	5	5	6	7	
FASE 1 – ZONA 1 – VIGO RENDENA - ZONA CHIESA-VIA BASSA-VIA MAZZINI + POZZETTI PUNTUALI		54									
1.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.	12									
1.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada										
1.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale										
1.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti										
1.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte										
1.6	Posa di condotta idrica										
1.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione										
1.8	Rinfianchi e rinterri di scavo										
1.9	Ripristini e pavimentazioni										
1.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)										
1.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)										
1.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere										

Lavori di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, digitalizzazione e monitoraggio delle reti nel Comune di Porte di Rendena											
CRONOPROGRAMMA LAVORI -GANTT											
		DURATA	MESE 3								MESE 4
AVANZAMENTO LAVORI		[settimane]	11	12	13	14	14	15	16	17	
FASE 1 – ZONA 1 – VIGO RENDENA - ZONA CHIESA-VIA BASSA-VIA MAZZINI + POZZETTI PUNTUALI		54									
1.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.	12									
1.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada										
1.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale										
1.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti										
1.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte										
1.6	Posa di condotta idrica										
1.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione										
1.8	Rinfianchi e rinterri di scavo										
1.9	Ripristini e pavimentazioni										
1.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)										
1.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)										
1.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere										
FASE 2 – ZONA 8 – DARE+ ZONA PONTE DARE + POZZETTI PUNTUALI		7									
2.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.										
2.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada										
2.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale										
2.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti										
2.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte										
2.6	Posa di condotta idrica (infiaggio contro tubo)										
2.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione										
2.8	Rinfianchi e rinterri di scavo										
2.9	Ripristini e pavimentazioni										
2.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)										
2.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)										
2.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere										
FASE 3 – ZONA 2 – JAVRE – VIA ALLE MASARE + POZZETTI PUNTUALI		5									
3.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.										
3.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada										
3.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale										
3.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti										
3.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte										
3.6	Prova di riapertura infrastr										

Lavori di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, d												
CRONOPROGRAMMA LAVORI -GANTT												
		DURATA	MESE 5				MESE 6				MESE 7	
	AVANZAMENTO LAVORI	[settimane]	21	22	23	23	24	25	26	27	28	29
2.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)		20									
2.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)											
2.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere											
FASE 3 – ZONA 2 – JAVRE – VIA ALLE MASARE + POZZETTI PUNTUALI			5									
3.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.											
3.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada											
3.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale											
3.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti											
3.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte											
3.6	Posa di condotta idrica											
3.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione											
3.8	Rinfianchi e riinterri di scavo											
3.9	Ripristini e pavimentazioni											
3.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)											
3.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)			20	10	10	20					
3.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere											
FASE 4 – ZONE 3-9 - JAVRE – CENTRO STORICO E CRM + APT + POZZETTI PUNTUALI			5									
4.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.											
4.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada											
4.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale											
4.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti											
4.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte											
4.6	Posa di condotta idrica											
4.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione											
4.8	Rinfianchi e riinterri di scavo											
4.9	Ripristini e pavimentazioni											
4.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)											
4.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)											
4.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere											
FASE 5 – ZONA 4 – JAVRE - CENTRO STORICO ALTO + POZZETTI PUNTUALI			5									
5.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.											
5.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada											
5.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale											
5.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti											
5.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte											
5.6	Posa di condotta idrica											
5.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione											
5.8	Rinfianchi e riinterri di scavo											
5.9	Ripristini e pavimentazioni											
5.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)											
5.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)										20	
5.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere											40

Lavori di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, d

CRONOPROGRAMMA LAVORI -GANTT

		DURATA	MESE 8										MESE 9		
		[settimane]	31	32	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	
	AVANZAMENTO LAVORI														
5.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada														
5.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale														
5.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozze														
5.5	Pozze di ispezione e opere d'arte														
5.6	Posa di condotta idrica														
5.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione														
5.8	Rinfianchi e rinterrati di scavo														
5.9	Ripristini e pavimentazioni														
5.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)														
5.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)														
5.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere														
FASE 6 – ZONA 5 - VILLA RENDENA – PARTE ALTA + POZZETTI PUNTUALI			5												
6.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.														
6.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada														
6.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale														
6.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozze														
6.5	Pozze di ispezione e opere d'arte														
6.6	Posa di condotta idrica														
6.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione														
6.8	Rinfianchi e rinterrati di scavo														
6.9	Ripristini e pavimentazioni														
6.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)														
6.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)														
6.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere														
FASE 7 – ZONA 6 - VILLA RENDENA – ZONA CHIESA + POZZETTI PUNTUALI			5												
7.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.														
7.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada														
7.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale														
7.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozze														
7.5	Pozze di ispezione e opere d'arte														
7.6	Posa di condotta idrica														
7.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione														
7.8	Rinfianchi e rinterrati di scavo														
7.9	Ripristini e pavimentazioni														
7.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)														

Lavori di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, d
CRONOPROGRAMMA LAVORI -GANTT

		DURATA	MESE 10					MESE 11						
		[settimane]	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	50	51
AVANZAMENTO LAVORI														
7.1	Realizzaz. recinz. e accessi cantiere, deposito, zone stocc. materiali e mmu, serv. ig.													
7.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada													
7.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale													
7.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti													
7.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte													
7.6	Posa di condotta idrica													
7.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione													
7.8	Rinfianchi e riinterri di scavo													
7.9	Ripristini e pavimentazioni													
7.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)													
7.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)		10											
7.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere			40										
FASE 8 - ZONA 7 - VILLA RENDENA - SUD + POZZETTI PIUNTUALI														
8.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.	5												
8.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada													
8.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale													
8.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti													
8.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte													
8.6	Posa di condotta idrica													
8.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione													
8.8	Rinfianchi e riinterri di scavo													
8.9	Ripristini e pavimentazioni													
8.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)													
8.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)					40	40	40	40					
8.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere													
FASE 9 - VERDESINA + POZZETTONI NC														
9.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.	5												
9.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada													
9.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale													
9.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti													
9.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte													
9.6	Posa di condotta idrica													
9.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione													
9.8	Rinfianchi e riinterri di scavo													
9.9	Ripristini e pavimentazioni													
9.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)											20	10	10
9.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)													20
9.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere													

Lavori di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, d
CRONOPROGRAMMA LAVORI -GANTT

		DURATA [settimane]	MESE 12		
AVANZAMENTO LAVORI			52	53	54
FASE 9 - VERDESINA + POZZETTONI NC					
9.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.				
9.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada				
9.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale				
9.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti				
9.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte				
9.6	Posa di condotta idrica				
9.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione				
9.8	Rinfianchi e riinterri di scavo				
9.9	Ripristini e pavimentazioni				
9.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)		20	20	
9.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)			40	
9.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere				40

	OPERE EDILI	IPOTIZZATI 3 OPERAI / GIORNO SUL CANTIERE X 2 SQUADRE
	OPERE DA TERMOIDRAULICO	IPOTIZZATI 3 OPERAI / GIORNO SUL CANTIERE X 2 SQUADRE
	ONERI PER LA SICUREZZA	
	SOSTITUZIONE CONTATORI IN CASA	IPOTIZZATI 2 OPERAI / GIORNO X 2 SQUADRE
	IPOTIZZATI 20 CONTATORI / SETTIMANA	
	SOSTITUZIONE CONTATORI IN POZZETTO	IPOTIZZATI 2 OPERAI / GIORNO X 2 SQUADRE
	IPOTIZZATI 40 CONTATORI / SETTIMANA	



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Con deliberazione giuntale n. 94 dd. 10 luglio 2024 della Giunta comunale, esecutiva, si è approvato l'affidamento di attività strumentali a Geas SpA: esame ed approvazione della convenzione relativa alla progettazione di fattibilità tecnico - economica ed esecutiva, compreso il coordinamento della sicurezza nella fase progettuale concernente la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti, nel Comune di Porte di Rendena. CUP I98B22000010001 - CIG B2697AC835.

Gli acquedotti di Porte di Rendena sono alimentati da sorgenti medio piccole in quota collegate a livelli intermedi attraverso rompiflussi e/o partitori fino ad arrivare ai serbatoi di accumulo ubicati ai margini dei rispettivi abitati.

In sintesi il sistema acquedottistico dipende in buona parte dall'acqua che viene prelevata dalla sorgente "Acqua Santa" che, congiuntamente ad altre sorgenti minori (come la sorgente Cuck, Dera e Bragona), provvede al fabbisogno idrico dell'acquedotto. L'acquedotto è servito da diversi serbatoi che poi forniscono l'acqua a gravità a tutti i centri abitati. In particolare, il serbatoio di Vigo serve l'omonimo abitato, così come il serbatoio di Darè. Invece, gli abitati di Javrè, Villa Rendena e Verdesina sono interconnessi, e ricevono risorsa dai serbatoi di Javrè (nuovo), Pafsang e Pezzarossa. Tale sistema è composto da circa 7,72 km di adduzioni e 15,72 km di rete di distribuzione (dati SIR).

Obiettivo della distrettualizzazione della rete è in primis la riduzione delle pressioni sulla rete interessata e, in secondo luogo, il monitoraggio in continuo del campo di pressione e delle portate fluenti per una rapida individuazione e risoluzione delle perdite idriche presenti e ciò consentirà: l'ottimizzazione e monitoraggio delle pressioni in rete; l'incremento della vita utile delle tubazioni e riduzione dell'impatto sulle perdite; l'ottimizzazione del sistema di manutenzione e ricerca perdite; la riduzione dei disagi per l'utenza per futuri interventi sulla rete.

MILESTONE E TARGET:

OBBIETTIVO GENERALE è il risparmio e l'uso sostenibile della risorsa d'acqua potabile, così come auspicato da P.G.U.A.P. della Provincia Autonoma di Trento. In linea con gli interventi del PNRR, l'obiettivo sarà la riduzione delle perdite del 35% rispetto alle attuali, la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano. La logica del progetto prevede di raggiungere l'obiettivo della riduzione delle perdite partendo dallo studio, digitalizzazione e monitoraggio delle reti, prevedendo però poi concretamente di intervenire sui tratti di maggiore criticità per le perdite stesse, mediante operazioni di sostituzione e rinnovamento delle infrastrutture acquedottistiche.

La costruzione di un modello idraulico è una delle parti che compongono il progetto proposto. Questo sarà utilizzato non solo per comprendere l'idraulica del sistema in termini di distribuzione di portate e pressioni, ma anche come base per le analisi proposte in questo progetto, quali distrettualizzazione della rete e pianificazione ottimale degli interventi. Per la costruzione del modello idraulico si intende procedere nella realizzazione di una copia del sistema idraulico reale, opportunamente sintetizzato, a partire dai dati già rilevati e presenti nel sistema gestionale SIR, opportunamente integrati con i dati raccolti nel corso di questo progetto dai nuovi rilevamenti proposti. A questo scopo, si utilizzeranno tutte le informazioni collezionate per passare da un semplice insieme di informazioni georeferenziate alla struttura base per il modello idraulico. Questa fase permetterà la realizzazione dello scheletro della rete, in cui si avrà un primo layout della rete georeferenzata comprensiva di tutti gli elementi della rete, sia gli elementi di tipo nodo (dalle giunzioni ai serbatoi e tutti i vari manufatti), sia gli elementi di tipo connessione (quindi tubi, valvole e pompe). La rete verrà schematizzata secondo i rilievi fatti in precedenza, ed i nodi verranno definiti all'incrocio ed alla terminazione dei vari tratti di tubazioni, ed anche per rappresentare elementi importanti dell'acquedotto quali ad esempio sorgenti e serbatoi. A questa prima fase seguirà una verifica della conformità dei vari elementi



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

e si procederà con l'assegnazione delle regole ed i criteri di gestione attuale della rete, in maniera tale da avere un modello idraulico rappresentativo del reale comportamento dell'acquedotto e della sua gestione. Seguirà la fase di calibrazione del modello, in cui si prevede di aggiustare i parametri sensibili delle richieste idriche e delle scabrezze dei tubi per rendere il modello idraulicamente conforme con la sua controparte reale. Il software utilizzato per la modellazione idraulica è il ben noto e robusto EPANET, considerato il simulatore idraulico di reti idrauliche di riferimento sia dal punto di vista tecnico che scientifico. EPANET è stato sviluppato da EPA, l'agenzia per la protezione ambientale degli Stati Uniti, come uno strumento per comprendere il movimento dell'acqua potabile all'interno dei sistemi di distribuzione, e può essere utilizzato per diversi tipi di analisi dei sistemi di distribuzione. Verranno inoltre sostituiti totalmente i contatori alle utenze con sistemi di misura di ultima generazione. Tale sistema permetterà di snellire il lavoro di rilevazione dei dati tramite un'applicazione mobile per smartphone/tablet Android in telelettura Walk-By/Drive-by. Questo sistema consente di avere il dato del consumo in tempo reale, di capire se ci sono perdite e di avere anche informazioni sulla qualità dell'acqua. Il progetto prevede l'installazione sui mezzi comunali di appositi Scanner in grado di acquisire le letture durante il transito dei mezzi. Al rientro dei mezzi nei rispettivi depositi, i dati raccolti verranno trasferiti sui server dedicati alla raccolta dati, verranno poi elaborati per la bollettazione e per la visualizzazione attraverso il sito del gestore da parte degli utenti. L'obiettivo è di migliorare la qualità del servizio idrico e di rafforzare la gestione diretta dello stesso, salvaguardando al meglio la risorsa idrica e rendendo sempre più trasparente il rapporto con i cittadini. A completamento del progetto si provvederà: all'installazione di misuratori di portata e livello e di nodi di controllo rete di distribuzione con riduttori di pressione e/o portata; alla sostituzione di tratti di rete vetusti; alla realizzazione di nuovi collettori di rete per contatori smart-metering in modo da portare la misura dei consumi all'utenza alla partenza delle tubazioni d'allaccio e di conseguenza monitorare le perdite cosiddette diffuse sugli allacci; all'installazione di smart-metering su ogni utenza di acquedotto, per essere in grado di monitorare i consumi e rilevare le perdite diffuse in rete.

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH

Il principio Do No Significant Harm (DNSH), cioè “non arrecare un danno significativo all'ambiente”, prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF (Recovery and Resilience Facility). Il principio DNSH si basa su quanto specificato nella “Tassonomia per la finanza sostenibile”, adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili, nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

RIFERIMENTI NORMATIVI DNSH

La normativa di riferimento è la seguente:

- DNSH Nota divulgativa;
- Tassonomia per la finanza sostenibile - Regolamento (UE) 2020/852;
- Handbook on Climate Benchmarks and benchmarks'ESG disclosures - versione inglese;
- Regolamento Recovery and Resilience Facility (RRF) - Regolamento (UE) 2021/241;
- Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

CONFORMITA' AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il progetto esecutivo è conforme ai "Criteri Ambientali Minimi" (CAM 2022), contenuti D.M. 23 giugno 2022 e contiene:

1. **LA RELAZIONE CAM** attestante il soddisfacimento delle indicazioni riportate nei singoli criteri, contenente: le scelte progettuali; gli elaborati progettuali nei quali si **La relazione CAM** evince il soddisfacimento dei CAM; i requisiti di materiali e prodotti da costruzione, in conformità alle indicazioni delle specifiche tecniche; i mezzi di prova impiegati.
2. **IL PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI** che pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico. Il piano di manutenzione è costituito dai seguenti documenti operativi: il manuale d'uso; il manuale di manutenzione; il programma di manutenzione.

AUTORIZZAZIONE TECNICHE OTTENUTE

Sono state ottenute le seguenti autorizzazioni:

1. **COMUNE DI PORTE DI RENDENA:** Conformità urbanistica e approvazione in linea tecnica del PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 dd. 11/05/2022.
2. **SERVIZIO BACINI MONTANI PAT:** Comunicazione di manutenzione straordinaria tubazione esistente (opere con attraversamento di alvei fluviali) - vd. Tavola di dettaglio per sostituzione tubazione esistente su attraversamento Torrente Sarca Ponte Darè.
3. **SERVIZIO STRADE PAT:** 1) Autorizzazione per l'esecuzione di opere in fascia di rispetto stradale della Strada statale SS 239 - prot. S106/2024/19.5.4-6/AS dd. 08/10/2024; 2) Autorizzazione di posa e mantenimento di n. 1 tubo dell'acquedotto comunale in attraversamento alla SS 239- Codice Pratica 00002/20240916/55187/59448 dd. 24/09/2024.

L'approvazione del progetto esecutivo verrà effettuata unicamente dalla Giunta comunale del Comune di Porte di Rendena.